

Le esperienze. Dal fotovoltaico alla consulenza

Le chance del sistema Italia

Le imprese italiane sono esperte, per secolare esperienza di vincoli e di scarsità di risorse, a trasformare in opportunità le occasioni. La questione del clima è l'ennesimo esempio. Sono migliaia le aziende italiane impegnate nel ridurre le emissioni di anidride carbonica, dalle piccole società di consulenza fino ai colossi delle fonti rinnovabili di energia.

In qualche caso di tratta di impegni che riguardano soprattutto l'immagine commerciale, ma in genere sono programmi con effetti sui processi industriali, come fa l'acqua minerale San Benedetto che aderisce al programma

Time for climate justice riducendo le emissioni legate agli imballaggi di plastica, o il gruppo cartario lucchese Sofidel, quello del rotolone Regina, o la lodigiana Viscosolube, che ha lanciato un lubrificante ottenuto dalla rigenerazione degli oli usati, abbassando le emissioni di anidride carbonica. Si arriva fino alla stazione di servizio Arda Ovest sulla A1, a fianco dell'uscita di Fiorenzuola (Parma), dove la Total ha installato pannelli solari e materiali che assorbono l'anidride carbonica prodotta dai tubi di scappamento.

Il Tüv Italia, fortissimo nelle certificazioni, ha varato un programma insieme con Unicredit

per insegnare e finanziare l'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni tra le piccole e medie imprese italiane.

Il segmento di investimenti che pare più effervescente è quello delle fonti rinnovabili di energia, le quali difendono il clima. Si stima che il fatturato 2008 del settore sia sui 5,5 miliardi di euro, con un'occupazione di circa 30 mila unità (escluse le tecnologie vecchie come l'idroelettrico). Non a caso questo settore è tenuto sotto controllo dalla società milanese di analisi economica Althesys, che divulga l'indice Irex sull'andamento in Borsa delle società quotate

che hanno come *core business* le energie rinnovabili.

Spicca il settore fotovoltaico, cioè i pannelli che producono corrente elettrica. Secondo uno studio dell'Epia e dell'At Kearney, è questo il comparto con le migliori prospettive di investimento e con i migliori risultati ambientali. In Lombardia ci sono più di 6 mila impianti solari installati, per una potenza complessiva di 57 megawatt (15,6% del totale nazionale), seguono Emilia-Romagna (10,1%) e Veneto (9,3%). In Puglia invece ci sono sì meno centrali solari, ma assai più grandi e produttive, tant'è che la regione rappresenta da sola il 12,5% della capacità solare installata, seguita dalla Lombardia (11,6%).

J.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA